

trascorrere, per dimenticanza, i termini che erano prossimi a scadere: il contratto divenne tacitamente obbligatorio per un altro novennio, e... chi rinnoverebbe oggi l'antica raccomandazione?».

Nessuno certo. L'indirizzo attuale di governo fa piuttosto sentire il bisogno di intensificare e di estendere l'assistenza che le terme di Acqui prestano a favore dei poveri. Nella tornata della Camera del 2 giugno 1913 il sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione dei deputati Bignami, Scorciarini Coppola e Molina « per sapere se il governo non intenda prendere provvedimenti atti ad estendere maggiormente ai poveri in tutta Italia la benefica cura dei fanghi di Acqui » dichiarava che le domande per l'ammissione alla cura dei poveri ai fanghi d'Acqui sono ogni anno per lo meno in numero doppio e generalmente in proporzione anche maggiore dei posti disponibili; che il governo si è preoccupato di questa dolorosa condizione di fatto, ed ha già iniziato l'ampliamento dei locali; che ad ogni modo si studieranno tutti i provvedimenti atti a rendere possibile ad un maggior numero di poveri di tutta l'Italia la benefica cura dei fanghi d'Acqui ».

La dichiarazione era inesatta, perchè nessun lavoro di ampliamento fu finora disposto: l'edificio costruito da Carlo Alberto è bensì affollatissimo, così da dare a chi lo visita una impressione poco favorevole, ma non consta che esistano progetti concreti né tecnici né finanziari per risolvere il problema: consta invece che recentemente il ministro ha ordinato all'autorità locale che dei progetti vengano messi allo studio; ma non è cosa facile, forse neppure è cosa possibile, se prima non si fissino i criteri di massima atti a segnare a tale studio una chiara direttiva: perchè la questione non è soltanto di costruire nuovi ambienti, i quali del resto sarebbero necessari non già ad accogliere maggior numero di ammalati, ma a meglio ricoverare il numero che già vi affluisce; la questione è anche di provvedere l'acqua e il fango necessario alla cura, non comportando le sorgenti e la dotazione attuali cure più numerose, mentre è evidente che non basterebbe aprire lo stabilimento a tutti i bisognosi, ma bisognerebbe mettersi in grado di prestar loro il beneficio. Certo nel contratto del 1868 stipulato tra lo Stato e il Comune la via è segnata; Acqui ha sempre la grande riserva della prima delle tre meraviglie ammirate da Paolo III nel 1538; ed è da augurarsi che essa possa quanto prima venire maggiormente utilizzata: *publicae orbis terrarum medelae* si, come dice l'epigrafe del 1687, ma intanto a vantaggio precipuo della salute dei nostri lavoratori e dei nostri soldati.

Che se ad affrettarlo siano per giovare questi cenni, non sarà stata inutile la fatica dell'averli cercati, raccolti ed ordinati.

FILIPPO MEDA.

Il rincaro del pane

L'agenzia Stefani comunica che il rincaro del pane in Italia non è giustificato tanto più che quest'anno nelle provincie dell'Italia Settentrionale e Centrale è notevolmente superiore alla media dell'ultimo quinquennio come si è potuto constatare anche dai dati statistici raccolti dal Ministero di Agricoltura e già pubblicati in molti giornali, tenuto conto anche che se non fosse possibile per malaugurata ipotesi importare grano dall'estero, si può contare che gli *stok* esistenti nei magazzini sono più che sufficienti pel fabbisogno sino al raccolto del 1915.

Quindi gli attuali rialzi nei prezzi debbono ritenersi artificiosi e dovuti non ad una reale scarsità di prodotto, ma sibbene a sfruttamento dell'attuale crisi economica da parte degli incettatori.

E' necessario quindi che l'autorità vigili e prevenga a scanso di malumori nella cittadinanza.

Il Concerto di Sabato scorso al nostro Politeama

Il desiderio e la certezza di gustare un po' di musica artisticamente interpretata da provetti artisti, ha indotto tutta la miglior parte della nostra cittadinanza e la nostra colonia balneante ad assistere al concerto vocale ed strumentale in onore ed a beneficio del baritone nostro concittadino sig. Giovanni Novelli.

Il grandioso programma era doppiamente interessante oltre che per gli scelti numeri, per gli interpreti, quali il celebre basso Gaudio Mansueto, la gentile soprano Rita Melis, il quattordicenne Arrigo Foà, valente violinista accompagnato al piano dalla sorella Rinalda, il dicitore sig. Aristide Pentucci e il nostro Bisotti colla sua orchestra.

La tirannia dello spazio non ci consente di parlare di tutti a lungo e nel modo che loro si conviene. Rileviamo soltanto l'onda d'entusiasmo che ha saputo strappare dal pubblico il basso Mansueto per la sua potentissima voce. Gli applausi ed i frequenti *bis* richiesti e concessi dal simpatico artista, gli dicono tutta l'ammirazione che il pubblico acquiese ha concepito per lui.

Delicatissima per voce e per arte fu Rita Melis: la sua voce si elevava placida e dolce alla più alta tonalità della nota sempre armoniosa e sicura. Fu applauditissima.

Il Novelli, che già avevamo applaudito, ha sabato doppiamente meritato del pubblico che ha ritrovato in lui buon timbro di voce e gusto finissimo per cui il canto è reso con tutte le più delicate sfumature di *nuances* che unitamente ad un sicuro possesso di scena, fanno del nostro concittadino un artista di prim'ordine.

L'ammirazione del pubblico si è poi accentuata alla grazia ed alla sicurezza di tocco d'arco del quattordicenne Arrigo Foà nell'interpretazione dei difficili pezzi. La valentia del giovane violinista è davvero sorprendente, e questo fa onore al suo bravo maestro sig. Marco Anzoletti che con tanto amore e diligenza lo va preparando nella difficile arte. Non meno valente è la gentile sorella, pianista che tante lodi va acquistando anche seralmente, fra i nostri bagnanti.

Anche la sig.ra Tilde Novelli, moglie al baritone, ha dimostrato di possedere ottime qualità artistiche al pianoforte.

La nostra orchestra, diretta dal maestro Bisotti, cui tutti in Acqui ammirano per la valentia del tratteggio del suo violino, ha benemerito del pubblico che l'accompagnò di calorosi applausi.

Un buon dicitore, franco e spigliato è il sig. Aristide Pentucci, che ci ha fatto gustare tutte le bellezze artistiche della poesia che si racchiudono nell'*Ode al Piemonte* di Carducci, e nei versi di Trilussa il celebre poeta dialettale.

In complesso una serata veramente riuscita, degna di un pubblico sceltissimo ed intelligente, ed Acqui ha dimostrato di gustare la roba buona e i buoni interpreti dal momento che per tutta la serata ha calorosamente applaudito ed ancor oggi, parlando del concerto di sabato, non ha parole bastevoli per esternare la sua ammirazione e il desiderio vivissimo di presto assistere ad un'altra serata.

LIMITAZIONE RIMBORSI DI DEPOSITO PROROGA SCADENZE CAMBIALI

Con decreto Reale 4 corr., tutti i rimborsi di deposito a risparmio e conto corrente presso casse di risparmio ordinarie e presso istituti di credito, esclusi quelli di emissione, sono limitate fino al 20 corrente al 5 per cento, col limite minimo di L. 200.

Collo stesso decreto le scadenze cambiali nel periodo dal 1° al 20 agosto, sono prorogate di 20 giorni.

Firme leggibili e firme illeggibili

Non c'è manifestazione in cui la fantasia trovi più vario e libero sfogo, quanto nella composizione della firma. Segni calligrafici, piccoli schizzi che possono rappresentare con eguale efficacia la prospettiva di colline e montagne o il corso di un fiume, disegni complessi, geroglifici che si inseguono, si intersecano, si confondono in un intreccio di linee, tutto questo po' di grazia di Dio è l'armamentario cui molti ricorrono per comporre la propria firma. Su cento persone ne troverete forse dieci che firmano in modo comprensibile.

Perchè questa avversione a fare chiaramente la propria firma? A parte il caso — non infrequente — che la scrittura stessa sia illeggibile, ciò è attribuito, il più delle volte, al dubbio di vedere facilmente imitata la propria firma.

Ma tale circostanza crea non di rado imbarazzi alle Amministrazioni di Stato le quali, in sede di revisione, si trovano ad aver documenti in mano che nella firma, son del tutto illeggibili, sicchè solo per via indiretta riescono a intuire il nome del firmatario.

Ora la Direzione Generale del Tesoro, in seguito alle contestazioni sorte fra agenti delle pubbliche amministrazioni e pubblico, ha esaminata minutamente la questione, convenendo che il richiedere con troppo rigore che la firma nei mandati sia intelligibile potrebbe alterare il valore di prova assoluta dell'eseguito pagamento in caso di contestazione successiva e lontana o in caso di verifica giudiziaria. Ma, poichè all'accettazione di firme graficamente ornate, aggrovigliate e complicate potrebbe ostare l'art. 439 del regolamento di contabilità generale e d'altra parte è necessario rendere rapidi i pagamenti, ha trovato un temperamento, e cioè di far susseguire dallo stesso percipiente, alle firme per quitanza inintelligibili, il nome e cognome scritto in forma chiara e piana — come dispone l'art. 439 citato — da porsi fra due parentesi per evitare che possa considerarsi come doppia firma.

Anche la Corte dei Conti ha approvato tale temperamento, che verrà seguito pure dalla Banca d'Italia in tutte le sezioni in dipendenza del servizio di tesoreria.

TERME D'ACQUI

Arrivi dal 1. al 7 Agosto

Sig. Carlo Carta, Torino
 Sig.ra Carolina Biscarolo, Pesaro
 » Brocca Rospini, Magenta
 Sig. Rocco Franchini, Mortara
 Sig.ra Rosina Viale, Torino
 Sig. Egidi Antonio, Roma
 » Armellini Umberto, id.
 » Giuseppe Neri, Torino
 » Moraglio, San Remo
 » Ing. Cav. Uff. Benetti Giacomo, Roma
 » Martini Antonio, id.
 » Rag. Socrate Drago, Genova
 » Antonio Soma e Signora, Milano
 » Benvenuti Giovanni, Roma
 » Pepino Giovanni, Genova
 » Carli Giovanni, Roma
 » Corona Agostino, id.
 » Ing. Giovanni De Filippi, Ciriè
 Sig.ra Stradella Cristina, Torino
 Sig. Reichenheim e famiglia, Londra
 » Mantica Giuseppe, Milano
 Sig.ra Cerati Giulia, Limbiate
 Sig. Avv. F. Muratori, Signora e seguito, Bologna
 » Ferrero Gioacchino, Dogliani
 » Bonamano Efsio, Roma
 Sig.ra Allais Maddalena, Casteldelfino
 » Flaminia Tand, Torino
 Sig. Cav. Dott. T. Rossini, id.
 » Calò Carducci Carlo, Roma
 » Giovanni Artom, Signora e seguito, Casale Monf.
 » Rey Giovanni, Torino
 » Principe Fabrizio Colonna, Roma
 » Blanco Mario, Torino
 » Eusebione Giuseppe, Asti
 » Mario Raserò, id.
 Suora Paola Raffo, Ventimiglia
 Sig. Prof. Belli Luigi, Torino
 » Ing. Mario Gotteland, id.
 Sig.ra De Giorgis Amalia, Milano.

La Settimana

Il nuovo Consiglio, contrariamente a quanto è stato annunciato, è convocato per giovedì a sera per la nomina del Sindaco e della Giunta.

I richiamati sono partiti coi treni del pomeriggio senza incidenti e con patriottico entusiasmo.

Il Panificio Militare di Via Alessandria, è stato aperto ieri e messo alla prova di funzionamento per essere pronto ad ogni evenienza.

Per gli emigranti rimpatriati le sedi della Banca d'Italia accettano le monete svizzere, belghe e francesi in ragione di lire 95 ogni cento franchi: tali cambi sono esclusivi per i rimpatriati.

Al Municipio attendiamo la costituzione della nuova amministrazione per provvedimenti atti a prevenire il rialzo eccessivo dei prezzi dei generi di prima necessità, mentre però nutriamo fiducia nel senno e nel patriottismo dei nostri commercianti.

Spettacolo areonautico — Domani, dalle ore 17,30 alle 19, in Piazza V. E., il noto e valente capitano areonauta Enrico Cazzoli farà un'ascensione libera con la sua areonave *Bologna*, eseguendo varie evoluzioni ginnastiche, fra cui il giro della morte con la testa in basso.

I consumatori del gas sono avvisati che da domani viene sospeso la somministrazione del gas dalle prime ore del mattino alle 17,30 tanto come luce che come riscaldamento, e viene tolta totalmente come forza motrice; contemporaneamente verrà ridotta l'illuminazione pubblica e sospesa la vendita del carbone coke. Questi provvedimenti sono determinati dalla forte difficoltà di rifornimento che obbliga a diminuire il consumo del deposito dell'officina onde garantire il funzionamento e venire in aiuto ai più bisognosi nella prossima stagione invernale.

La Colonia Alpina Acquese, composta di 10 bambini e 11 bambine, sotto la sorveglianza della maestra sig.ra Poggio Francesca, sabato 1° agosto, alle ore 13, prese possesso del castello di Olmo Gentile, concesso dall'on. Gino Murialdi. La partenza era avvenuta da Acqui alle ore 8,30 e giunti a Vesime vi era stato ricevimento del Sindaco e della Giunta, delle Maestre Comunali e da molte signore.

In tale occasione fu per tutti una vera gara di squisite gentilezze, di cure affettuose verso i ragazzi e quelli che li accompagnavano. Dopo un vermouth, venne offerto ai componenti la Colonia, latte, burro, formaggio, frutta ed anche gelati. Ad Olmo poi furono ricevuti dal Parroco Don Colla, coadiutore vigile nella sorveglianza e cura dei bambini della Colonia e dei villeggianti.

Al Sindaco, agli Assessori, alle Maestre, alle Signore di Vesime, al Rev. Don Colla vadano azioni di grazie, come segnalata ed aiutata da tutti deve essere l'opera costante dell'Amministrazione della Colonia ed in ispecie del sig. Segretario avv. Benzi Tomaso, collaboratore instancabile del Presidente sig. avv. Galliani Lazzaro.

Il Comitato Esecutivo dei Festeggiamenti il 56° anniversario della Società Operaia Maschile di M. S. di Acqui, e per l'inaugurazione del nuovo Vessillo Sociale, già fissata per il 23 Agosto, appositamente riunito la sera del 6 corr. mese, in considerazione dei gravissimi avvenimenti politici che commuovono l'Europa, ha deliberato, con voto unanime, di rinviare la festa ad epoca più propizia.

Trasloco — Con recente decreto il nostro delegato capo, sig. Donato Guarino, venne trasferito alla sede più importante di Sassari.

All'intelligente e solerte funzionario, saluti ed auguri.

Il bollettino della guerra pubblicato ogni sera dalla *Gazzetta del Popolo* sarà posto in vendita alle 23 al chiosco di Piazza Vittorio Emanuele.